



TITOLO	Come la tracciabilità può dare slancio al settore agroalimentare nell'UE
LUOGO E DATA	18 novembre 2015 Espace Banca Monte dei Paschi Av. D'Auderghem, 22-28 1000 Bruxelles
ORGANIZZATORE	ENEA e Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea
RELAZIONE In data 18 novembre 2015 si è svolto l'evento dedicato al tema della tracciabilità come strumento chiave del settore agroalimentare nell'UE. L'evento, moderato da Lorenzo Robustelli (<i>Direttore di EUNews</i>), ha visto l'avvicinarsi di interventi sul tema della tracciabilità come strumento che garantisca la sicurezza alimentare e favorisca la competitività. Il primo a prendere la parola, Paolo De Castro (<i>Commissione AGRI - Parlamento europeo</i>), ha esordito descrivendo la tracciabilità come strumento chiave dell'UE e caratteristica peculiare che differenzia il sistema europeo dal resto del mondo. Ha inoltre sottolineato che mentre la tracciabilità è legata al concetto di sicurezza ed è per questo necessario sia introdotta, l'etichettatura è invece un diritto del consumatore a conoscere l'origine del prodotto che acquista. Si tratta di due strumenti non necessariamente connessi, entrambi a favore del consumatore per una scelta responsabile. Giovanni Pugliese (<i>Capo delegazione - Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE</i>) ha incentrato il suo intervento sui temi di tracciabilità come maggiore strumento di trasparenza, cibo, qualità del cibo e sicurezza alimentare. Bruno Pasquino (<i>Commissario Generale - Expo 2105</i>) ha ricordato uno dei temi principali oggetto di dibattito nei 6 mesi di Expo, ovvero la mancanza di cibo in molte regioni del mondo e gli sprechi alimentari nel resto del mondo. Ha infine ribadito che la vera eredità di Expo è l'impegno a un'alimentazione sana e sicura per tutti. Massimo Iannetta (<i>Capo Dipartimento biotecnologie e industria agroalimentare - ENEA</i>) ha illustrato il progetto "Metrologia nel settore agroalimentare italiano", come strumento strategico per la competitività e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Ha infine illustrato la differenza tra Paese di origine e luogo di provenienza dei prodotti e spiegato che la tracciabilità si riferisce sia all'origine geografica sia a quella biologica. A chiudere la prima parte della giornata è	

stato l'intervento di **Tim Gumbel** (*DG SANTE – Commissione europea*) che ha descritto la tracciabilità come prerequisito per la sicurezza alimentare e l'informazione del consumatore. La tracciabilità, ha inoltre spiegato, permette, in caso di rischio, di intervenire in modo mirato. Alla fine del suo intervento si è aperto un breve dibattito su come sia possibile calcolare i benefici della tracciabilità e di come sia invece più semplice, attraverso calcoli matematici, misurare i benefici in termini di credibilità, perdite limitate e limitato intervento pubblico. Dopo una breve pausa, la seconda parte del dibattito si è aperta con **Michael Erhart** (*DG AGRI – Commissione europea*) che, occupandosi di regolamenti sull'indicazione geografica per alimenti, vini e alcolici a livello europeo, ha focalizzato il suo intervento sul tema dell'indicazione geografica e su come tale tema sia imprescindibile dalla tracciabilità. Ha preso poi la parola **Patrik Kolar** (*DG RTD – Commissione europea*), riportando l'attenzione sul tema della sicurezza alimentare, sulla necessità di raggiungere l'obiettivo di un'alimentazione sana accessibile a tutti e di un'industria del cibo competitiva. **Paul Rooke** (*Presidente CELCAA*), dopo aver illustrato l'attività dell'Associazione, ovvero rappresentare le organizzazioni europee nel settore agroalimentare, ha introdotto il concetto di massimizzazione della scelta, spiegando che una maggiore libertà di scelta offerta al consumatore equivale a maggiore benessere. Ha poi chiuso il suo intervento sottolineando l'importanza della tracciabilità del prodotto nelle fasi di produzione, processo e distribuzione. Il relatore successivo a prendere la parola è stato **Pekka Pesonen** (*Segretario Generale COPA – COGECA*). Il suo intervento, imperniato sull'idea di tracciabilità come strumento chiave per il settore dell'agricoltura e le cooperative agricole, a cui le due associazioni che lui rappresenta danno voce, ha sottolineato che un veloce accesso all'informazione, l'apertura a nuovi mercati, la fiducia dei consumatori, controlli mirati e rischi limitati siano tra i principali benefici della tracciabilità. **Giovanna Zappa** (*ricercatrice presso Div. Biotecnologie e agroalimentare – ENEA*) ha illustrato il progetto "Metrofood", rivolto al settore agroalimentare, supportato dal Ministero della Ricerca e dal Ministero dell'Agricoltura. Nell'intervento successivo **Paul Breerton** (*Agri-food Research – FERA*) ha presentato il progetto "Foodintegrity" che ha come obiettivo di assicurare al consumatore qualità, sicurezza e autenticità del cibo europeo. A chiudere l'evento è stata **Stefania Todisco** (*Rai/Com*), con la presentazione della piattaforma "Italiana", la prima piattaforma per la promozione delle eccellenze del Made in Italy nel mondo. Lanciato nel maggio 2015, il programma è già in onda negli Emirati Arabi Uniti, in Medio Oriente e nel Nord Africa, e da ottobre anche in Cina, Russia e Canada, in italiano, inglese e nella lingua del Paese in cui è trasmesso.

LINK

DISPONIBILITÀ SLIDES

NO

Eseguito da:

Nicoletta MAIELLARO

Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles

Tel. +32 2 5510490

Fax +32 2 5510499

e-mail: bruxelles2@bruxelles.ven.camcom.it

